



VALORIZZARE LE RELAZIONI

COLLABORARE E CONVIVERE NELLE DIVERSITÀ'

Ciclo di incontri

Avvicinare le persone nell'ottica di renderle vicendevolmente consapevoli del loro essere e sentirsi parte di una comunità, nel rispetto delle proprie specificità, capacità e reciproche differenze: questo è l'obiettivo di un ciclo di incontri promosso congiuntamente dal CUG e dal Delegato alle Necessità didattiche e speciali e alla Disabilità dell'Università di Trieste.

Gli incontri, concepiti come conferenze e/o laboratori sviluppati con modalità partecipative, vogliono portare un contributo al miglioramento dell'approccio ai rapporti personali, lavorando sul superamento delle difficoltà di relazione e sul contrasto alle forme di pregiudizio reciproco, spesso collegate alla presenza di particolari condizioni di vulnerabilità.

PRIMO INCONTRO

L'uomo lento

Giovedì 25 Maggio 2017, ore 11.00

Aula Magna ed. A - piazzale Europa,1

ore 11.00 - Saluti istituzionali

ore 11.10 - Illustrazione dell'iniziativa - Maria Angelica De Gaetano, CUG

ore 11.20 - Introduzione

Dal benessere individuale alla qualità del lavoro - Donatella Ferrante, DSV

ore 11.30 - Conferenza

L'uomo lento - Pier Aldo Rovatti

ore 12.45 - Dibattito e conclusioni

Chiunque abbia condiviso un tratto di cammino vicino ad una persona in difficoltà (sia essa disabile o che attraversa un momento difficile della sua esistenza), sa che il tempo per lei ha un valore profondamente diverso dal nostro.

L'incontro porterà a riflettere sulle dimensioni quantitative e qualitative del tempo, sulle conseguenze che queste hanno sulla qualità della vita e delle relazioni delle persone, e sulla possibilità di una pluralità di dimensioni temporali utili al perseguimento dell'obiettivo di inclusione negli ambienti di vita e lavoro quotidiani.

Pier Aldo Rovatti, già ordinario di filosofia teoretica a Trieste, si è formato a Milano alla scuola fenomenologica di Enzo Paci. Direttore della rivista "aut aut" ha svolto un ininterrotto lavoro di approfondimento del pensiero critico riconosciuto a livello internazionale. Negli anni Ottanta ha proposto con Gianni Vattimo il "pensiero debole" la cui eredità è ancora ben presente nel dibattito filosofico contemporaneo. Da anni tiene sul quotidiano di Trieste una rubrica intitolata "Etica minima".



Incontro patrocinato dal Coordinamento delle Università del Triveneto per l'Inclusione - UNI3V
per informazioni: garofolo@units.it